



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Esterno
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi.
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restitui-
scono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore-proprietario C. Mealli

ABIMIS

L'onorevole deputato di Castrogiovanni, così veemente quando si tratta di difendere il pubblico interesse e di colpire i responsabili di manomissioni o di distrazioni di fondi, ha voluto dimostrarsi coraggioso quanto opportuno a proposito dell'inchiesta nell'Amm.ne della Pubblica Istruzione.

Egli ha proposto senz'altro una inchiesta parlamentare, e noi non possiamo non dare il nostro plauso e la nostra opera in prò di questa giusta causa, poichè nulla è più esiziale e meno morale degli espedienti e dei mezzi termini nel colpire quanti nelle Amministrazioni dello Stato perpetrarono abusi, o commisero frodi, o manomissioni, o appropriazioni.

L'On. Colajanni ha presentato questa mozione alla Presidenza della Camera:

« La Camera, convinta che in nome della giustizia e dei più alti interessi politici sia necessario assodare ogni sorta di responsabilità nella gestione della cosa pubblica, delibera di nominare una commissione parlamentare d'inchiesta, con ampia facoltà di fare indagini nell'Amministrazione della P. I. »

A parte le considerazioni giuste e opportune che potremmo fare sulla necessità che la Commissione d'inchiesta sia parlamentare, perchè basterebbe citare l'esempio non lontano dell'inchiesta Franchetti sulla marina per convincersi quale e quanta garanzia di indipendenza e di onestà dia una tale commissione; noi apprezziamo più d'ogni altra cosa il movente, che ha spinto l'on. Colajanni a fare tale proposta: e cioè il movente di porre in chiara luce fatti e responsabilità senza veli e senza palleggiamenti, senza ambagi e senz'eufemismi, senza ritrosie e acquiescenze

colpose, senza preconcetti, senza compromissioni. Andare in fondo a quell'Amministrazione disgraziata, vedere quante irregolarità e quanti arbitri e abusi sono perpetrati, accertare chi siano i responsabili, avvisare ai mezzi necessari per istaurare l'ordine, la coscienza del dovere e dell'onestà: questo il compito preciso e indeclinabile che s'impone nel momento attuale in cui ci sono state rivelate di sbieco tante magagne e tante responsabilità e una commissione inquirente ondeggia e tentenna.

Oramai il fenomeno Nasi sta nauseando tutti, anche i sostenitori antichi dell'ex-ministro peculatore, e da esso noi dobbiamo trarre conseguenze tali che sarebbero vergognose, se al dilagare di tanta immoralità non opponessimo il nostro *basta!*

Ma poco, pochissimo noi speriamo dalla nostra Camera elettiva, poichè come in altra occasione avemmo a scrivere, da un branco di pecore non si può troppo pretendere: il male è che il Paese è tardo pur'esso, e se non imperasse sovrana un'apatia senza nome, a quest'ora moltidoli sarebbero stati rovesciati dal piedistallo d'argilla che si crearon.

La voce del deputato di Castrogiovanni ci sembra augurale, epperò noi abbiamo illustrato il suo appello, poichè sarebbe nefasto pel Paese se ad un *ripulimento sostanziale nelle pubbliche amministrazioni* non si procedesse con coraggio e sollecitudine.

Resurgo

IL RIPOSO FESTIVO e le aziende commerciali

Pare che la questione l'abbia risolta la Corte di Cassazione di Roma con una sua sentenza, in cui riteneva che l'articolo 11 della

recente legge fosse tassativo per le aziende commerciali, che dovrebbero rimanere chiuse la domenica.

La qual cosa non apparve tanto chiara sul principio, inperocchè nei manifesti all'uopo pubblicati si diceva che le « aziende commerciali potevano rimanere aperte la domenica, purchè non ospitassero che il principale o i membri della sua famiglia. »

Noi segnaliamo alla nostra cittadinanza questa interpretazione che ci sembra giusta e opportuna, e senz'altri commenti — che li faremmo in appresso all'occorrenza — riportiamo il telegramma del Ministero di A. I. e C. ufficio del Lavoro, al Prefetto di Lecce:

« La Corte di Cassazione con sentenza 6 giugno ha annullato una sentenza del Pretore di Reggio Calabria, ritenendo che l'art. 11 della legge sul riposo festivo impone l'obbligo di chiusura per tutte le aziende commerciali. »

pel Direttore dell'Uff. del Lavoro
firmato: Dragoni.

DRAPPI E DAMASCHI

Fidanzamento.

A Spezia, la distinta Signorina Teresina Scivales di Giuseppe, scambiava la dolce promessa col Sig. Arturo Sturlese, Ragioniere in quella Cassa di Risparmio.

Alla coppia gentile, giungano graditi gli auguri sinceri della « Città di Brindisi. »

Il Kaiser!

Si direbbe che l'imperatore della Germania oltre ad essere un imperialista, ad oltranza e un pacifista convinto nel contempo, oltre ad essere un facile parlatore e un simpatico *sportsman*, sia anche un furbacchione di primissimo ordine, o se vi piace più un burlone scapestrato.

Infatti volendo sincerarsi se una sentinella delle fortificazioni mantenesse la sua consegna di non lasciar passare i borghesi, e volendo disfarsi di venti marchi, che in quel momento gli erano di peso, studia un colpo per poter accertarsi della fedeltà dei

suoi sudditi e per liberarsi dall'aureo ingombro.

Si presenta in abito borghese *chic*, con un *panama* ben calcato sugli occhi e ombreggiante i caratteristici baffi, a quella tal sentinella domandandole il permesso di entrare.

« Non si passi! — grida la sentinella.
« Come non si passa? — insiste, il finjo borghese.

« indietro! — urla la sentinella.
« Ma io, posso e debbo passare! — rintuzza lo stesso borghese.

« Alto là! — grida il milite, e così dicendo spiana lo schioppo.

« Sono io che devo passare — esclama il Kaiser scoprendosi.

La sentinella presenta le armi, riconoscendo il suo sovrano.

Costui passa trionfalmente e si prepara per un discorso imperialista, in cui ritulga la virtù della razza e dell'esercito.

Dalle sue considerazioni viene scosso dal soverchio aureo peso, non indugia; fa chiamare quella tal sentinella e le regala venti — proprio venti — *Reichsmark*.

Al suo discorso aggiunge, però *ipso facto* un altro capitolo: « Come la fedeltà all'esercito e al suo capo supremo possono convertirsi in un determinato momento di longanimità imperiale in oro sonante. »

I soldati applaudono in coro...

Mala tempora currunt!

Il vino non si vende, le case costano un occhio, anzi due e a volerle trovare, privandosi della vista non se ne troverebbero neppure se si girasse tutta Brindisi col canocchiale, i lavoratori vogliono essere pagati salatamente, la vendemmia si approssima, vino si aggiunge a vino, le botti mancano, come si fa?

I vecchi brontolano, i giovani si scoraggiano, i più esclamano: « Che l'abbondanza sia fatalmente *destinata* a produrre *carestia*? »

Ancora si borbotta, si impreca, si piattisce, si almanacca, si tenta e si attenda, ma inutilmente...

Mala tempora currunt!

Il mondo va al camposanto.....

Le nostre corrispondenze amorose.

Un giorno si presenta in redazione un bel giovanotto in gonnella, il quale piange prega e impreca perchè non gli lasciavano vedere la sua diletta neppure... in gonnella.

Propone al nostro direttore una rubrica per le corrispondenze amorose: lui è *freccia*.

Non passa un'ora da che quel tale è andato via che si presenta tutta scalmata una giovanetta in pantaloni: protesta contro la società coartatrice, perchè non le permette di vedere il suo diletto nepure... in mutande.

Propone al nostro direttore, commosso da tanto fuoco nascosto, una rubrica per le corrispondenze amorose: lei è dardo.

Così freccia e dardo s'incontrarono nella « Città di Brindisi » sotto l'altissima proiezione di Guttemberg che stenotachigrafava le dolci espressioni, visto che la macchina tipografica era inadatta a quell'uso; di Esculapio che misurava i battiti del cuore dei due innamorati, e di Mercurio che commercialmente tirava i conti delle paterne batoste all'uno e all'altro sesso.

Le Risposte.

DOTTOR — Le vostre meschine rimozioni, non meritano considerazione!

ELVIA — Sì, il vostro abito di Domenica, aggiungeva... grazia al vostro corpo gentile.

Vice - Saltarello

Recipienti per vino

Nell'interesse dei nostri produttori di vino, riportiamo dalla TRIBUNA del 4 corr. il seguente articolo.

Si sa che i proprietari e produttori di vino data la sopra produzione dell'anno ed i depositi del 1907, sono preoccupati non avendo recipienti in numero sufficiente, quantunque i bottai lavorino a tutta possa per fabbricarne ed hanno dovuto escogitare le bevute a 15 e 10 centesimi l'ora, per vuotare almeno in parte gli enormi depositi che, mancando a richiesta d'oltre mare, sono d'incaglio alla nuova abbondantissima produzione dell'uva di questo anno.

A parte la gioia dei consumatori, almeno per una volta tanto di leggere queste notizie, non mi sembra che la questione dei recipienti dovrebbe preoccupare in così grave misura, perchè ora con il ferro cemento retinato se ne possono fabbricare di qualsiasi dimensione, fino a contenere migliaia di ettolitri, con dei vantaggi incalcolabili sui recipienti in legno, manutenzione, l'assenza completa dei difetti propri dei vasi di legno come la muffa ed il secco, ed il nessun pericolo che abbiano a deteriorarsi, qualora per uno scarso raccolto dovessero nell'annata restare vuoti.

I recipienti di ferro cemento retinato rivestito di piastrelle di vetro sono anche dal lato igienico i più desiderabili, sia perchè impermeabili non permettono che materie estranee si infiltrino e danneggino il contenuto, sia perchè mantengono costantemente il vino per sapore e limpidezza allo stato primiero, sia infine perchè, vuoti, un semplice lavaggio toglie ad essi financo l'odore di quanto ieri contenevano.

Anche il costo ne consiglia l'acquisto e non può lasciar timidi i produttori nell'adottare i recipienti in ferro cemento retinato.

Bisogna vincere il pregiudizio, perchè sono sicuro che alla maggioranza dei produttori parlare di recipienti vinari in ferro cemento retinato è come dire una eresia; vi sentireste rispondere: è

da Noè che sono di legno e tali debbono rimanere col cemento fateci i muri ed i mattoni, non le botti.

Perchè le Cattedre ambulanti di agri coltura non si fanno esse iniziatrici, con conferenze, con esempi pratici per vincere questo pregiudizio? E' proprio del loro compito di additare a coloro che vivono lontani dai centri industriali quali sono i mezzi da adottare per il miglioramento dell'azienda, e molto vi sarebbe da fare se le Cantine sperimentali, in specie, venissero per prime adottando questo sistema di recipienti, che del resto non è una novità, perchè basta fare una corsa nel Casalese per accertarsi che sono da lungo tempo in uso anche per la conservazione di vini vecchissimi e di lusso come il Barolo e il Barbera.

FIGURE * * * * * * * * E FIGURA

Cicero pro domo sua.

Non ha la toga e l'eloquenza di Cicerone; nè s'impanca su qualche pergamo o su qualche cattedra: è ignorante, e di limitata intelligenza, ma sa brigare, sa fare il ciarlatano e l'imbroglione è il mestatore, non per sé, Dio ci scampi e liberi; ma pel bene pubblico, per l'interesse del popolo, per la civiltà, per la moralità, per l'avvenire e... chi più ne ha più ne metta.

Però, l'acqua la tira sempre al suo mulino, e se al suo mulino non va o non può andare o non vogliono farla andare, ecco che grida e sbraita, ecco che inventa mille lambiccature, mille bisogni e mille necessità, che servono da specchietti per le allodole o da polvere o fumo o esca per i gonzi, ma che servono soltanto a coprire, ad orpelle il proprio tornaconto, il privato interesse.

Per una di quelle raffiche di bestialità collettiva fu lanciato, per merito suo e dei suoi previdenti e intelligenti concittadini, sulle panche d'una Camera di Commercio, di lì dette la scalata al consiglio comunale e provinciale, ed ora è uno dei 508 sacri con tutto il loro bagaglio di cultura e di moralità e d'intelligenza, al sovrano Dio Arpostrate.

Non si può tanto facilmente scalmare nelle aule sacre ai destini della Patria e nella metropoli d'Italia e del mondo; ma in compenso quando si trova fra i bestioni che l'hanno portato sugli scudi, grida, sbraità, si scalmare a tutt'uomo, e così... dà l'illusione di parlare in Parlamento.

In verità, una volta parlò:

« Signori, disse, quel tale tratto di ferrovia è indispensabile ai bisogni del pubblico, che ormai è divenuto degno di una conquista come quella della locomotiva, perchè ha dato prova nelle elezioni comunali e politiche di indipendenza e di senno, e nei molteplici rami di umana attività di operosità fervida e tenace (pausa... alquanto lunga: rumori incipienti da tutti i settori della Camera).

..... Riprende, dopo aver consultato un foglio di appunti, così:

« Eppoi come volete, o egregi colleghi, che un deputato eserciti con premura il suo ministero se per raggiungere la più prossima stazione ferroviaria io devo percorrere venti chilometri con la mia carrozza... »

Tableau!

Frater

CRONACA DELLE FESTE

Tutto sommato, le feste Patronali di quest'anno sono riuscite migliori di quelle degli anni passati; del che va tributata lode sincera alla Commissione, capitanata dal Cav. Antonio Sierra.

In tale ricorrenza, dopo avere ammirata l'illuminazione del Sig. Annicchiarico di Carovigno, specie quella del *tosello*; nonché l'apparatura del Duomo fatta dal Sig. Michele Bianco di Latiano, abbiamo avuta l'occasione di gustare un pò di musica eseguita inappuntabilmente da due rinomati simoni concerti.

Quello di Noci, diretto dal valentissimo maestro Sig. Attilio Baviera, si è mostrato veramente insuperabile, destando il massimo entusiasmo nel pubblico brindisino e forestiero, che ha molto apprezzato il suo valore artistico.

L'altro di Presicce, condotto dal bravo maestro Sig. Francesco Maurichi, merita sempre la nostra modesta parola di encomio. Verso di esso la cittadinanza ha riconfermato quella stima che in altre occasioni gli ha manifestata.

L'esecuzione raffinata dei più difficili pezzi del vecchio e nuovo repertorio musicale, lo rendono degno d'essere annoverato fra i primi concerti della Provincia.

Anche quello di Carovigno, sebbene giovanissimo, promette di raggiungere in breve un maggior grado di perfezione, grazie al suo direttore Sig. Vito Bagnulo.

I fuochi pirotecnici riuscirono tutti bellissimi; ed il premio fu veramente meritato dal bravo Petronelli di Francavilla Fontana.

Il premio per le migliori barche addobbate ed illuminate, fu assegnato ad un tal Cosimo Carito che rilasciò lire 5 a beneficio della festa.

Per le facciate e balconi di edifici, risposero soltanto all'invito della Commissione i Signori Alfredo Trucco e Fedele Tafuri; ed il premio di L. 100 fu destinato al Sig. Trucco, il quale graziosamente lo restituì alla Commissione medesima.

Chiudiamo questa breve cronaca, facendo osservare alle Commissioni di feste future che sarebbe ora di sopprimere una buona volta l'impianto di qualsiasi sistema d'illuminazione a base di indecentissimi pali che deturpano, in simili occasioni, i nostri bellissimi Corsi.

Con la somma che oggi si spende per un appaltatore, si potrebbero, ad esempio, far costruire delle semplici arcate in ferro, e fissare attorno ad esse un buon numero di lampadine elettriche multicolori.

Con tale sistema, o pure con altro simile, di disegno diverso, si potrebbe avere sempre pronta una moderna e ricca illuminazione, che dopo la prima spesa, costerebbe soltanto il consumo dell'energia necessaria.

Con la luce elettrica sul posto è davvero sorprendente, come si debba ricorrere ad altri sistemi d'illuminazione, che oltre ad essere indecorosi per una città civile, richiedono una massima spesa.

Il Cronista

Giuseppe Chiarini

Il Grande si spegneva e Giuseppe Chiarini ne piangeva la perdita immatura: erano stati due grandi amici, sempre d'accordo nelle grandi battaglie delle lettere e del pensiero, l'uno con la potenza superba del suo genio, l'altro con l'acume critico forte, nutrito di sana e luminosa cultura; svisceratore di uomini, di cose, di tempi.

Ora è morto Giuseppe Chiarini e un altro figlio illustre delle lettere ne piange la scomparsa: Guido Mazzoni, che l'ha assistito sino all'ultimo anelito di vita.

Che cosa pensare di questa bella e luminosa catena di Grandi che si amano, che si battono per le cause sante dell'ideale, che si assistono sino nell'agonia?

Che cosa mai pensare, mentre si è contornati dal basso e picciotto vulgo che latra alle calcagna e morde la polve, di questi sommi luminari del pensiero e dell'arte, che si serbano fedeli al culto delle lettere e all'amicizia nutrita di lealtà e di amore?

Con Giosuè Carducci si spegneva il gran leone che per mezzo secolo aveva ruggito sempre, incalzante, assillante, staffilatore imperterrito e coraggioso delle bassezze e delle viltà, ergendosi solenne, sovrano su d'un piedistallo di pura e conquistata gloria, schivo di onore, assetato di vita, di civiltà: si spegneva la stella massima del cielo letterario italiano, l'educatore forte e penetrativo della migliore gioventù, il Poeta!

Con Giuseppe Chiarini la critica letteraria ha forse perduto il suo maestro contemporaneo, il creatore d'una nuova indagine critica, che, in verità, noi al genio di Francesco De Sanctis non sapremmo chi far degnamente seguire nei tempi nostri, se non Lui.

Da tanta perdita, noi, giovani ne siamo costernati, noi che facemmo la nostra educazione letteraria, che affinammo il nostro abito critico, che ci irrobustimmo il cuore e la mente, studiando quei superbi volumi di critica, che non furono mai dispensieri di noia o di stanchezza mentale, ma come fresca trasparente polla azzurrina che dà nuovo vigor di vita.

Un altro ne resta di questi grandi, sacrali all'ammirazione nazionale dalla canizie e dalla gloria: Isidoro del Lungo, e con esso il D'Ancona, il Graf, il Mazzoni, etc.

A questa coorte superba d'intelletti noi rivolgiamo speranzosi il cuore e la mente, in questo momento di tristezza.

L. A.

Il Pubblico collaboratore

L'ACQUA

CARO CAMILLO

Conoscendo che tu, con vero zelo ed amore, t'interessi dei bisogni cittadini, reclamandone giustamente i necessari provvedimenti, sono certo che

non negherai un posticino a queste mie poche righe.

Tutti sappiamo quanto a noi necessiti l'acqua, non essendo, le fontane attuali, sufficienti a fornirle in abbondanza alla nostra popolazione che sempre più aumenta.

Per tale ragione il Comune, con lo devole pensiero, ha fatto costruire alle Sciabiche un pozzo artesiano, spendendovi parecchie migliaia di lire disgraziatamente però senza risultato, poiché l'acqua ottenuta non è riuscita potabile.

Secondo il mio modesto modo di vedere, non poteva però essere diversamente, data la località prescelta, in prossimità del mare, per la costruzione di detto pozzo. E poi; il solo conoscere che in quel punto, un tempo, erano esistite parecchie sorgenti di acqua salsa, per cui quel pendio veniva chiamato *Fontana salsa*, avrebbe dovuto far prevedere i risultati del pozzo artesiano suddetto.

Ora, facendo eco al tuo articolo di Domenica scorsa, ove dicevi fra l'altro, parlando dell'acqua, che si potrebbero costruire nuovi pozzi per dissetare la popolazione, ti fo noto che uno di questi pozzi già esiste, promettendo acqua abbondantissima e migliore di quella del nostro acquedotto.

Esso si trova ad uno dei lati della via che costeggia il fondo dell'erigendo edificio scolastico, e volgarmente viene chiamato *pozzo della croce*.

Temo intanto, che quando dovrà costruirsi la strada venga soppresso, cosa che sarebbe un vero peccato, poiché, se detto pozzo fosse invece ben pulito e dotato d'una forte pompa, potrebbe dare acqua buona ad un'intero ed importantissimo rione.

Non credo che questa mia proposta non meriti d'esser presa in considerazione, tenuto conto della sua grande utilità e della poca spesa occorrente per effettuarla.

Dopo ciò non mi resta che ringraziarti per la cortese ospitalità accordatami, salutandoti distintamente.

Tuo
V. P.

CRONACA

Al Verdi

Due grandi rappresentazioni della *Geisha* al *Verdi*, attirano in quel teatro numeroso pubblico, specie perchè date dalla rinomatissima compagnia di operette ed opere comiche di Edvige Warney, diretta dall'esimio artista Alfredo Ricci.

E noi plaudiamo sempre all'attività dell'instancabile amico Garzia, che, sebbene gravemente infermo, nulla trascura per procurare al nostro pubblico sceltissimi trattenimenti.

Onorificenze

Con vero piacere abbiamo appreso che due coraggiose Ditte cittadine sono state premiate nell'ultima ed importantissima Esposizione Internazionale di Genova.

La prima è la Ditta Salvatore

Biasi e F.lli, instancabili lavoratori, ai quali il Giuri ha assegnato il Gran Premio e Medaglia d'Oro per la loro produzione e commercio d'Olio d'oliva; la seconda è la Ditta Raffaele Di Giulio e F.lli, altri valorosi giovani nostri concittadini, i quali hanno ottenuto la medesima onorificenza, per la fabbricazione di botti che han ridotto alla massima perfezione, facendosi in breve conoscere in Italia ed all'estero.

Mentre ci congratuliamo vivamente con i prelodati Signori, additiamo la loro fenomenale attività ai nostri lettori, nonchè quella del Signor Gennaro Mastrandrea, che, avendo assunta la Rappresentanza di molte Esposizioni nazionali e straniere, nulla trascura per invogliare le Ditte locali a muoversi, e non essere così seconde a quelle di altri importanti centri commerciali.

Revolverate

Per precedenti rancori il capraio, ancora latitante, Ruggero Antonio, sparava in piazza San Dionisio contro Leo Teodoro 5 colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Raccomandiamo a proposito all'ufficio di P. S. di essere più vigile verso questi eroi, che infischandosi di tutte le buone leggi contro il coltello ed altre armi, impunemente ne sono sempre forniti, per commettere alla minima occasione le loro... *valorose* gesta.

Una maggiore attività al riguardo, è oltremodo necessaria alla tranquillità cittadina.

Bambina avvelenata

Giorni sono moriva improvvisamente, si dice avvelenata per chinino, la bambina di anni sei Greca Teodora di Antonio e di Betitucci Carolina da Latiano, massai nella masseria Intappiate.

Procedutosi all'autopsia del cadaverino, pare siansi verificati sull'innocente corpo altri sfregi...

Intanto le viscere della Greco sono state mandate a Napoli.

Pericoli da scongiurare

Ci viene riferito che in qualche pubblico ufficio si tengono in servizio dei poveri infelici, che affetti da gravi ed incurabili malattie, sono di grande pericolo per i loro colleghi e per il pubblico.

Speriamo che si vorrà provvedere al serio inconveniente.

Per la siccità

Il 6 corrente è rientrato a Lecce il Reggimento, che si era mosso per prender parte alle consuete manovre annuali.

Giunto a S. Pancrazio un ordine del Ministero lo ha fatto retrocedere perchè, causa la siccità, le manovre per la Divisione di Bari non avranno più luogo.

Intanto i tiri probabilmente si faranno o a S. Cataldo, o a Brindisi, o a Nardò.

Non sarebbe bene che le Autorità Municipali s'interessino per averlo a Brindisi?

Non più biglietti di Banca per la réclame.

Come è noto con il giorno 31 luglio andò in vigore la legge che vieta la fabbricazione, la emissione e la circolazione dei biglietti simulanti in tutto od in parte biglietti di Stato o di Banca, esteri o nazionali od altre carte-valori, a scopo di reclame industriale o commerciale.

La legge ha lo scopo di impedire frodi a danno di quanti potevano restar vittime di indegni truffatori.

Sono interessate le ditte che abbiano atteso alla fabbricazione di tal genere di stampati e quelli che intendessero ricorrere a una simile pubblicità di distruggere gli stampati ancora esistenti o in via di fabbricazione.

L'era presente è di ricchezza, dal punto di vista materiale, ma di sofferenze e a scapito del sistema nervoso. Il corroborante, il tonico dei nervi, nella rilassatezza dello spirito, nel patema d'animo, è la Somatose, perchè favorisce l'appetito e lo scambio materiale dei nervi. Con una buona nutrizione del sistema nervoso, spariscono di solito anche i fenomeni concomitanti della nevrasia, come eccitabilità, o abbattimento, e subentra invece la vivacità e l'attaccamento alla vita, unica condizione questa per una rapida guarigione del male.

Stato Civile

dal 1 al 7 Agosto 1908

Nati 17 — Recchia Antonio, Recchia Teodoro, Monaco Teodoro, Vacca Angelica, Aggiano Angela, Orlando Giuseppe, Grego Teodora, Spalluto Isabella, De Carlo Teodoro, Sardelli Antonio, Siorrella Vito, Cassese Domenico, Castrignano Antonio, Ingrosso Marianna, Funtò Concetta, Andriani Adriano, Piccini Leopardi Gennaro

Morti 13 — Semeraro Francesco g. 11, Cofano Luigia a. 22, Crudo Giovanna m. 5, Calvani Ezio m. 17, Romano Carmine a. 17, Fiusco Francesca a. 83, Guadalupi Cosimo a. 15, Palladini Antonia a. 59, Grego Maria a. 5, Caravaglio Michela a. 2, Romano Carmela a. 22, Surano Giuseppa m. 14, Recchia Antonio g. 8.

Pubblicazioni 3 — Pizzolante Giovanni a. 22 con Piazzella Cosima a. 17, Andriano Antonio a. 28 con De Castro Maria Francesca a. 20, Scizzeri Pietro a. 43 con Muscia Concetta a. 50.

Matrimoni 3 — Carlino Teodoro a. 26 con De Tommaso Epifania a. 19, Piliagatti Giacomo a. 27 con Isodoro Grazia a. 10, Murri Silvio a. 35 con Alessano Teodora a. 25.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

I restringimenti Uretrali

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatiti, e cistiti e catarro della vescica, si guariscono radicalmente con i Confetti Casile, e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il Roob Casile. (Vedi avviso in 4. pagina)

Famose lampade Elettriche

SIRIUS e KOLLOID

Luce splendida — Economia garantita sul consumo, del 70 per cento.

SALONE PEDIO — BRINDISI

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOCT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi** — **Pizzi** — **Ricami** — **Iniziali** — **Fetucce** — **Piquet** — **Brillantini** — **Mussole** e **Zephir** che si spedisce

Franco e Gratis.